

Economia

L'assemblea

Valsabbina, sì a conti 2023 e dividendo «Più forti per sostenere la crescita»

• Ok dai soci al bilancio e alla cedola (0,5 euro per azione). Barbieri: «Obiettivi sfidanti per creare sempre valore»

BRESCIA L'assemblea di Banca Valsabbina approva conti 2023, dividendo, rafforza il Cda e punta a crescere ancora. Le assise ordinarie della popolare presieduta da Renato Barbieri (Marco Bonetti è il direttore generale, Hermes Bianchetti il vice direttore generale vicario, Antonio Beneduce il vice direttore generale), nella seduta convocata all'interno della Direzione generale, i soci hanno dato il via libera, attraverso il rappresentante designato, al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre scorso, che mostra un utile netto di 50,071 milioni di euro (+21% rispetto ai 41,421 milioni di euro dell'anno precedente) e un Roe al 13,4%. I conti hanno ottenuto il via libera a larghissima maggioranza, così come la proposta di incrementare il numero dei componenti del Consiglio di amministrazione da 10 a 12, confermando Eliana Fiori e Pier Andreino Niboli (in scadenza di mandato) ed eleggendo Marcella Caradonna, presidente dell'Ordine dei commercialisti di Milano, e Tonino Fornari, già direttore generale di Valsabbina da settembre 2016 fino al 31 dicembre 2022, come nuovi consiglieri.

I soci hanno anche votato



Ai vertici Il presidente Renato Barbieri e il direttore generale Marco Bonetti

Il Cda si allarga a 12 componenti con l'ingresso di Marcella Caradonna e Tonino Fornari (già dg) Il 2024 è partito in linea con le attese del budget

il Collegio sindacale in carica per il triennio 2024-26: il presidente, confermato, è Mauro Giorgio Vivenzi, affiancato da Patrizia Apostoli, Donatella Dorici, Filippo Mazzari e Federico Pozzi (effettivi), Andrea Gazzorelli e Daniela Lorandi (supplenti). L'assemblea ha determinato il compenso per Cda e sindaci, deli-

berato l'autorizzazione all'acquisto e alienazione di azioni proprie, oltre alla distribuzione di un dividendo unitario in denaro di 0,5 euro/azione, in linea con l'erogazione dell'anno scorso e «in conformità ai principi di prudenza che contraddistinguono la strategia aziendale», viene evidenziato in una nota.

Valutazioni e prospettive

«Il risultato netto, in progressiva e continua crescita, è ancora una volta di rilievo, a conferma dell'efficacia delle strategie di sviluppo adottate dalla banca negli ultimi anni - ha sottolineato il presidente Renato Barbieri -. I dati, gli indicatori e le iniziative

delineano una banca indipendente e sana, che sta crescendo sia per linee interne che per linee esterne e che intende continuare a traguardare obiettivi sfidanti, creando valore e riconfermandosi quale interlocutore di riferimento per il territorio: stiamo ampliando il nostro perimetro di attività nell'ambito di un programma di investimenti e di sviluppo, contando su indicatori in progresso e su una base patrimoniale più solida».

Al 31 dicembre 2023 la raccolta diretta si è attestata a 5,234 miliardi di euro, +6,7%; l'indiretta ha raggiunto quota 3,126 mld (+13,9%), la complessiva arriva a 8,361 mld

Credito		BancaValsabbina	
DATI PATRIMONIALI	2023	2022	Var. %
Raccolta diretta	5.234.493	4.905.541	6,7%
Raccolta indiretta	3.126.088	2.745.227	13,9%
di cui gestita	2.033.808	1.870.053	8,8%
Raccolta complessiva	8.360.581	7.650.768	9,3%
Impieghi alla clientela	3.778.500	3.893.522	-3,0%
di cui in bonis	3.684.045	3.791.602	-2,8%
di cui deteriorati	94.455	101.920	-7,3%
Crediti deteriorati netti su impieghi netti	2,5%	2,6%	
di cui sofferenze nette su impieghi netti	1,1%	1,2%	
Crediti deteriorati lordi su impieghi lordi	4,7%	4,6%	
Fondi Propri	473.267	426.311	11,00%
CET1 Ratio	14,70%	14,03%	
TIER TOTAL Ratio	16,80%	15,33%	
Patrimonio netto	450.236	388.107	16,0%
DATI ECONOMICI			
Margine d'interesse	153.157	141.845	8,0%
Commissioni nette	60.496	55.057	9,9%
Margine di intermediazione	243.170	212.675	14,3%
Rettifiche nette di valore per rischio di credito su attività finanziarie	-35.019	-31.936	9,7%
Risultato netto della gestione finanziaria	207.994	180.636	15,2%
Costi operativi	-133.993	-122.886	9,0%
Utile ante imposte	72.031	57.808	24,6%
Utile netto	50.071	41.421	20,9%

Valori assoluti in migliaia di euro Withub

L'operazione

Minibond per Sapori Artigianali

• La srl fondata da Mauro Tiberti ha emesso una obbligazione da 3 milioni interamente sottoscritta dalla banca popolare

BRESCIA Sapori Artigianali srl, attiva nella commercializzazione di prodotti da forno e dolciari con il marchio «ODSstore», nella ristorazione fast food in franchising con marchio KFC, e nell'hotellerie di lusso con ODS Sweet Hotel & Restaurant, annuncia l'emissione di un minibond da 3 milioni di euro per sostenere il piano di crescita attraverso nuove aperture di punti vendita: con durata 72 mesi, assistito da garanzia di Medio Credito Centrale, è stato sottoscritto

da Banca Valsabbina, che ha agito nel ruolo di arranger e sole investor, mentre Italfinance è stato l'advisor dell'operazione.

Attiva dal 2014 e nata in provincia di Brescia dall'iniziativa imprenditoriale di Mauro Tiberti, Sapori Artigianali opera con oltre 110 punti vendita a marchio ODSstore («Ovunque dolce salato»), di cui più di 20 nelle principali città italiane, e oltre trenta in centri commerciali. Nel 2023 ha iniziato a sviluppare il business anche all'estero aprendo due punti vendita in Polonia, con previsione di espandere il progetto in Francia e Spagna nel 2024.

Il gruppo conta 34 punti vendita a marchio KFC nonché un Hotel & Restaurant



Hermes Bianchetti

4**** con annesso ristorante e rooftop in Milano Piazza Duomo. Solo nel bresciano sono attivi 13 punti vendita ODSstore, di cui uno recentemente aperto in centro città.

«Sapori Artigianali è una realtà nota sul territorio, che

sta proseguendo in un percorso di crescita e diversificazione anche a livello nazionale - sottolinea Hermes Bianchetti, vice direttore generale vicario di Banca Valsabbina -. Come gruppo vogliamo agevolare l'accesso al mercato dei capitali delle aziende, per reperire risorse da destinare alla loro crescita. Stiamo investendo al fine di diventare un player di riferimento in ambito minibond, con l'obiettivo di semplificare ed efficientare la trasmissione della finanza alle imprese. Abbiamo già un team specializzato a disposizione dei clienti e contiamo di lanciare a breve un "programma" di minibond stanziando un apposito plafond per le Pmi».

(+9,3% su base annua). Gli impieghi sono pari a 3,778 mld di euro: nel 2023 Valsabbina ha erogato circa 4.400 finanziamenti per un totale di 686 mln di euro, di cui 350 mln sono mutui ad imprese assistiti da garanzia statale, mentre i mutui per le famiglie ammontano a 170 mln. L'Npl ratio lordo è stabile al 4,7%, il Cet1 è al 14,7%, il Tcr al 16,8%, mentre il patrimonio netto è di 450 mln. Il margine di interesse ha raggiunto i 153,157 mln di euro. Soci e azionisti sono circa 43 mila (di cui 41 mila soci), i conti correnti sono cresciuti del 3% a 105 mila, i dipendenti circa 850, le filiali sono 71, con l'apertura a novembre '23 dello sportel-

lo di Alessandria, ma il Piano di ampliamento della rete punta a 75 presidi entro il 2025. In corso c'è il processo di integrazione delle controllate Integrae Sim e Prestiamoci, detenute rispettivamente al 78% e al 100%.

«Vogliamo confermarci un player dinamico e autonomo sul territorio, un interlocutore di riferimento per famiglie e imprese in grado di agire come gruppo articolato e sempre più integrato anche nell'ambito di un contesto sfidante e in costante evoluzione», ha concluso Barbieri. Il 2024 è partito subito bene: il primo trimestre è in linea con il budget all'insegna della crescita. **R.Ec.**

La quotata

Gefran, dagli azionisti via libera al consuntivo

• Rinnovato il Collegio sindacale della spa Il primo trimestre del nuovo anno rispecchia le aspettative della società

PROVAGLIO D'ISEO «Via libera» a conti e dividendo. L'assemblea dei soci di Gefran spa, con sede a Provaglio d'Iseo, specializzata nella realizzazione di strumenti e sistemi integrati per specifiche applicazioni in diversi settori industriali (è quotata in Borsa) ha approvato il consolidato al 31 dicembre 2023, chiuso con ricavi per 132,8 milioni di euro, un ebitda a 24,1 mln e un utile di 11,7 mln. La cedola, di 0,42 euro per azione, sarà pagata l'8 maggio.

«Il primo trimestre 2024 è in linea con le aspettative, che prevedevano vendite in contrazione sullo stesso periodo dell'anno prima e una marginalità assolutamente positiva, a conferma della solidità del nostro approccio», commenta l'amministratore delegato, Marcello Perini (la presidente è Maria Chiara Franceschetti). L'assemblea ha anche eletto il nuovo Collegio sindacale per il triennio 2024-26: il presidente è Giorgio Alberti, espressione della lista di minoranza come Simonetta Ciochi (supplente); dalla lista di maggioranza gli effettivi Roberta Dell'Apa e Luisa Anselmi e il supplente Simona Bonomelli.